

delle spese fatte da detto Istituto durante la guerra per stipendi ordinari e straordinari, sussidi a giornali, ecc.; 2° la lista degli impiegati fissi, straordinari, avventizi, ecc., dipendenti dall'Istituto durante la guerra. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, se non creda necessario di comunicare al Parlamento quanto sia costato l'affitto e l'esercizio dell'Hotel Edoardo VII a Parigi, durante la Conferenza della Pace. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, se non creda necessario che il competente Ministero comunichi al Parlamento l'elenco delle spese, che eventualmente abbia sopportate l'Erario per l'invio agli Stati Uniti, durante la guerra, della missione patriottica De Ambri, Sabatini e compagnia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Alessandri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'industria, commercio e lavoro, sui gravi abusi e sulle gravi irregolarità cui dà luogo l'attuale sistema di distribuzione della benzina, specialmente a Palermo, e sulla necessità di un'inchiesta che accerti la provenienza della benzina venduta clandestinamente; nonché sulle ragioni del tardato ripristino del libero commercio tante volte invocato o promesso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non intenda ripristinare il servizio dei trasporti postali fra Castelnuovo e Villacollemandina, almeno in quella scarsa misura con che funzionavano nell'anteguerra. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Salvatori Luigi, Betti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni che vietano il rapido e sollecito congedamento dei militari di seconda categoria delle classi 97-98 e 99, specialmente

dei figli unici appartenenti alle classi suddette: provvedimento che risponderebbe ad un atto di giustizia, con vantaggio dell'economia nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Camera Salvatore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non creda doveroso — in rispondenza ai voti emessi dalle organizzazioni operaie interessate — tenere conto, nella formulazione dei dispositivi per l'applicazione del decreto-legge, circa il riposo festivo giornalistico, della situazione del personale operaio in modo che non si proceda al licenziamento di addetti all'industria giornalistica anche in considerazione che le categorie poligrafiche sono funestate da grave disoccupazione.

Chiede pure se il ministro non intenda che, dato il sensibile risparmio nel consumo della carta, conseguente dall'applicazione del suddetto decreto-legge, sieno tolte le attuali limitazioni di pagine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se non creda opportuno elevare la somma di lire 350, stabilita come limite massimo per l'obbligatorietà della assicurazione contro la invalidità e la vecchiaia (decreto luogotenenziale, n. 603, del 21 aprile 1919), alla somma di lire 500, e ciò per non lasciare a moltissimi padroni la possibilità di sottrarsi al decreto in parola. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere le decisioni invocate d'urgenza dal comune di Viareggio circa la cessione degli arenili demaniali esistenti in quel territorio all'amministrazione municipale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Chiesa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere le ragioni che lo hanno indotto ad assegnare direttamente mille quintali di granone alle cooperative dissidenti di Ravenna, scartando le altre, e derogando, con atto d'illegale parzialità, dalle disposizioni